

AREE VERDI Emendamento di Zappalà per inserire l'area nel "Parco del Ticino"

«Il Brich entri nella gestione regionale»

L'obiettivo è il recupero dell'area e la possibilità di utilizzare i 200mila euro vinti

Sono giorni decisivi per il futuro del Brich di Zumaglia. La questione legata all'area verde ha vissuto martedì un passaggio fondamentale per il futuro. In Regione Piemonte si è infatti tenuto un partecipato incontro tra alcuni sindaci e membri della giunta dell'Unione Montana, rappresentanti degli Amici del Brich e i vertici regionali per parlare del futuro dell'area, soprattutto dell'utilizzo dei 200mila euro che l'Unione si è aggiudicata per aver partecipato ad un bando dedicato all'area. «Abbiamo appreso che ci sono buone possibilità di rilancio del Brich - spiega Renato Gibba degli Amici - e questo ci fa un grande piacere. Il passaggio successivo è ora nelle mani dei rappresentanti biellesi che operano in Regione. Sta a loro portare avanti politiche proattive per il rilancio del Brich».

Detto fatto. La vicenda è stata presa in carico immediatamente dalla vicepresidente della Regione Elena



Chiorino che si è adoperata perché i 200mila euro di finanziamento non vengano dispersi. E, proprio martedì sera, il consigliere regionale di Fdi Davide Zappalà ha presentato un emendamento per far inserire la gestione del Brich di Zumaglia in un Ente

parco che si occupa già di diverse strutture anche nel Biellese. «Ho presentato un emendamento inserito nella legge regionale sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità, che ho richiesto a tutti i gruppi consiliari di sottoscrivere, per far sì che il

Brich di Zumaglia venga riportato sotto la gestione diretta della Regione Piemonte, come già avveniva in passato - spiega Zappalà -. Crediamo che possa essere un passaggio fondamentale per rilanciare il parco, integrandolo nel circuito re-



IL BRICH di Zumaglia verso la gestione regionale. Sopra il presentatore dell'emendamento Davide Zappalà

gionale e garantendo risorse adeguate per una manutenzione ordinaria più attenta e puntuale. La situazione, ascoltando gli amministratori e recandomi personalmente a visitare l'area, mi fa dire che la gestione attuale è in affanno e che ci sono ampi

margini di miglioramento».

«Come accade per tutte le votazioni in Consiglio - conclude il consigliere regionale -, prima verrà chiesto il parere dell'assessore regionale competente. A questo proposito l'assessore è al corrente che l'Unione Montana Valle del Cervo ha ottenuto 200mila euro dalla Regione grazie ad un bando per la manutenzione straordinaria del Brich. Sui giornali ho letto che ci sono alcune riserve a utilizzare queste risorse e occuparsi della manutenzione. Auspico che queste titubanze possano essere superate, testimoniando compattezza del territorio nel tentativo di rilanciare il parco». L'Ente Parco del Ticino sarebbe il soggetto individuato per la gestione del Brich di Zumaglia. Si tratta della stessa struttura che già si occupa del Parco "La Burcina" di Pollone. Ora non resta che attendere per capire il futuro del Brich. Ma le basi, che paiono solide, sono state gettate.

• Enzo Panelli